

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

COMMISSIONE PER L'INGEGNERIA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

VERBALE n. 1

Il 9 aprile 2018 si è riunita la Commissione Ingegneria per i Beni Culturali ed il Paesaggio, coordinata dal prof. ing. Aldo Aveta.

Sono presenti gli ingegneri:

Giacomo Vinci, Giorgio Saggiomo, Ivano Iovinella, Piera Salzano, Maria Pia Cibelli, Barbara del Prete, Diamante Lanzillo, Giancarlo Migliore, Francesco Sifola di San Martino, Vincenzo Calvanese.

Assente giustificato : Gian Piero Lignola

Il coordinatore, prof. ing. Aldo Aveta, dopo aver ringraziato i presenti per l'interesse espresso di far parte della Commissione, ha invitato tutti a illustrare sinteticamente il proprio prevalente campo di azione professionale; delinea per primo la propria attività tecnico-scientifica in tema di tutela, restauro, valorizzazione dei beni culturali, quale ingegnere che da decenni insegna ed opera nel campo del Restauro.

I presenti hanno indicato i rispettivi ambiti di interesse professionale, e si è registrata una significativa presenza di ingegneri dediti alle strutture, ma anche alla manutenzione, al settore forense, a quello archeologico.

Il prof. Aveta, a questo punto, ha segnalato l'opportunità di condividere un programma, da articolare nel tempo, prevedendo un incontro mensile ed i colleghi hanno condiviso.

Ha illustrato, poi, l'esperienza di ricerca applicata sul territorio della Baia di Napoli, ovvero sui 40 Comuni della città metropolitana che si affacciano sui golfi di Napoli e Pozzuoli, studio nel quale sono presenti apporti pluridisciplinari, tra i quali quelli degli ingegneri. Potrebbe rappresentare un primo evento da organizzare presso l'Ordine, con la partecipazione degli ingegneri/autori dei saggi.

Prendendo spunto dai risultati di tale ricerca, finalizzata ad interpretare, salvaguardare e valorizzare il Paesaggio culturale, nonché a definire le sue criticità e potenzialità, il coordinatore ha evidenziato la complessità dell'approccio progettuale che deve necessariamente avvalersi di professionisti di diverse specializzazioni.

Se la parola "restauro" è legata alla formazione degli architetti e se nel restauro dell'architettura, dell'archeologia e del paesaggio le competenze per la progettazione e direzione lavori sono di tale classe professionale, molteplici sono gli apporti che gli ingegneri possono fornire in modo qualificato.

Nel restauro architettonico ed archeologico, in primis gli strutturisti, i geotecnici, gli impiantisti, gli esperti di tecnologia dei materiali, della sicurezza.

Nel restauro del paesaggio le competenze degli ingegneri coinvolgono tanti altri settori dell'Ingegneria: da quello dei trasporti e delle infrastrutture, a quello dell'ingegneria naturalistica, degli impianti fognari e di depurazione, dei siti UNESCO e così via.

Dunque, gli ingegneri, con le loro diverse specializzazioni possono rappresentare un motore di sviluppo per le comunità.

Dopo tale premessa si è aperto un dibattito nel corso del quale ciascuno dei presenti ha illustrato ipotesi circa i temi da affrontare e le iniziative della Commissione.

Tra gli aspetti da approfondire è stato segnalato quello del miglioramento sismico e della vulnerabilità degli edifici, quello dell'accettazione dei materiali, ma anche temi di valenza urbanistica, quali la vulnerabilità del territorio dal punto di vista geotecnico (frane), gli adeguamenti infrastrutturali, le aree costiere e i porti.

La Commissione ha deciso, a tale punto, che sulla base del presente verbale i componenti proporranno più dettagliatamente i temi da affrontare e gli incontri presso l'Ordine da programmare, coinvolgendo anche le altre Commissioni interessate.

Il coordinatore resta in attesa delle suddette proposte e chiederà la diffusione dei propositi della Commissione anche alle altre Commissioni, nonché agli iscritti all'Ordine. Sarà sua cura convocare un nuovo incontro.

Del che è verbale.

IL COORDINATORE

Prof. ing. Aldo Aveta